

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

| | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Per l'Ufficio del Giornale | L. 16 | L. 8.50 | L. 4.50 |
| « a domicilio | » 20 | » 10.50 | » 6.— |
| Per tutta Italia franco di posta | » 22 | » 11.50 | » 6.— |

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inservizi di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrettate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

LE NUOVE LEGGI

IV. — CANCELLIERE ED USCIERE

Non credano i miei lettori ch'io faccia a fidanza colla loro pazienza al punto di parlar loro anche de' minori gradi dei Tribunali essendo disceso fino al cancelliere e soprattutto fino all'usciera. Il cancelliere e l'usciera sono nell'ordinamento italiano due personaggi importanti sia che gli pigliate dal lato delle loro mansioni, sia che li consideriate nella loro posizione sociale.

A fare la notomia del cancelliere ne uscirebbe, secondo il linguaggio austriaco, un direttore di spedizione, un protocollista, un capo della registratura combinati insieme. Per godersi un titolo attribuito ai due più grandi politici del momento tutte queste mansioni sono desse di troppe? Ma veniamo al serio. Il cancelliere è direttore di spedizione in quanto controfirma tutti gli atti che emanano dall'Autorità giudiziaria presso cui egli presta il suo servizio, è protocollista in quanto assiste alle udienze e ne redige i riassunti, o come si dice bruttamente dai più, i *processi verbali*, è finalmente capo della Registratura, perchè registra gli atti, li tiene in deposito, ne redige le copie, ne fa gli estratti. Il cancelliere comparisce dappertutto nel processo civile e nel processo penale, la legge lo vuole accanto al giudice in ogni atto, la sua presenza acquista talvolta tanta importanza da attribuire validità a certi atti. Si tenga a mo' d'esempio un dibattimento senza la continua presenza del cancelliere il dibattimento è nullo, e la legge dà alla sua mancanza la stessa importanza di quella del procuratore del Re. Ma il cancelliere che non può avere né gli occhi d'Argo, né le braccia di Briareo non è solo in così molteplici uffici. Il cancelliere è sempre uno, ma sotto di lui abbiamo i vice-cancellieri ed i vice-cancellieri aggiunti che lo aiutano e lo sostituiscono. Nel Tribunale di Padova avremo un cancelliere, ma con esso 4 vice-cancellieri e 2 vice-cancellieri aggiunti che si distribuiranno il lavoro. In quel d'Este i vice-cancellieri si riducono ad uno, ed un aggiunto. Nelle Corti d'appello naturalmente aumentano: a Venezia i vice-cancellieri saranno 7, e gli aggiunti due.

Il cancelliere non è pagato così profumatamente come converrebbe alle sue svariate attribuzioni, si rivale però della pochezza dello stipendio coi diritti di cancelleria che spettano allo Stato sui vari atti dell'Autorità giudiziaria, ma sui quali il cancelliere ed i suoi sostituti hanno diritto al 10 per 100 e per di più coi diritti di copia, e d'indennità in caso di trasferta o viaggio che sono, colla medesima ripartizione, attribuiti al cancelliere. Il cancelliere ha la parte del leone, la metà e l'altra

metà viene ripartita fra i vice-cancellieri e gli aggiunti, che essendo naturalmente in più vengono a lucrar molto meno.

A questo proposito nei Tribunali la tariffa è vistosa e piomettente, ma nelle Preture lo è un po' meno. Se uno sguardo alla tariffa farebbe credere a mari e monti, non è molto che in Parlamento si propugnò la sorte di certi cancellieri di Pretura che sembrano vivere a stecchetta non ostante il decimo sui diritti di cancelleria, le copie e le trasferte.

I cancellieri hanno infatti due tarli che logorano i loro introiti: le spese e le multe. Prescindendo dalle spese materiali dell'inchiostro e simili, essi devono tenere una moltitudine di registri che sono a loro carico, essi devono mantenersi gli occorrenti scrivani per sé e per segretari dei quali diremo una parola più tardi. Le multe poi sono grandi e fitte come una gragnuola. Il nostro cancelliere ad ogni svista, ad ogni distrazione trova una multa.

Si può asserire francamente ch'egli è il capo espiatorio degli uffici giudiziari. Abbiamo veduto che l'assenza del cancelliere in certi atti può renderli nulli, se adunque questa assenza è attribuibile al cancelliere egli deve scontare la colpa con una multa dalle 10 alle 150 lire, oltre il pagare le spese del processo nullo, ed i danni che le parti risentono per l'annullamento del medesimo. Se nella compilazione delle sentenze egli incorre in qualche omissione egli inceppa tosto in una multa e così via, via. E come se ambi i procedimenti civile e penale non dessero sufficiente materia di multa, le tasse di registro e bollo fanno incorrere i cancellieri in un'altra serie d'ammende, se essi non furono abbastanza vigilanti perchè nulla si sottragga all'imposizione. Questo è il cancelliere importante, un funzionario incaricato si può dire di tutta la parte d'ordine del giudizio, che si trova in una posizione lucrosa quanto a redditi specialmente nei Tribunali, ma che però deve essere dotato di una oculatezza e di una perspicacia grandissima. A cui l'ufficio di cancelliere facesse voglia per aspirarvi occorrono: l'età degli anni 21 ai 30 secondo il Giudizio presso cui si volesse esercitare questa funzione, una Pretura, un Tribunale, ecc. Nelle Corti d'appello e di cassazione è necessario d'averlo anteriormente esercitato per un certo numero d'anni la magistratura e per di più la laurea in legge. Chi ne vuol sapere di più, consulti la legge non meritando che più oltre noi vi ci soffermiamo.

(Continua)

NOSTRE CORRISPONDENZE

(Ritardata). Roma 6 agosto.
(C) - In verità la famosa voce messa in giro dalla *Riforma* mi sembrava

non meritasse che una semplice smentita, tanta ne era l'assurdità, ma giacchè il giornale fiorentino v'insiste tanto, vi dirò che non solamente tutte ciò che si è riferito fin qui al Quirinale non ha potuto dare nessun appiglio ad una notizia di retrocessione di questo palazzo che l'on. Visconti-Venosta, secondo la *Riforma* avrebbe in animo di fare al Papato col patto di una conciliazione coll'Italia, ma di più che tutte le conseguenze che si potrebbero trarre dalle continue richieste fatte dalla Casa reale per un'aggiunta di locali condurrebbero a credere che invece di restituire un palazzo al Papa si prenderebbe volentieri quello della Dateria o qualche altro per trovarsi più in agio. Infatti non è la prima volta questa che io vi accenno alla penuria di locali in cui si trova la Casa del re, tanto che l'amministrazione della lista civile aveva chiesto più volte il palazzo della Consulta stato sempre negato, dovendo servire per residenza del ministero degli esteri finchè non sia stipulato il contratto per l'acquisto del palazzo Valentini. E non è tutto, la stessa amministrazione ha in questi giorni deciso l'acquisto di diverse aree nella vicinanza del Quirinale onde costruirvi dei fabbricati allo scopo di ampliare la residenza reale. Non vi sembra che tutto ciò sia in contraddizione assoluta colla retrocessione al Papa del Quirinale?

Così l'altra nuova della lega fra l'Italia, la Spagna e la Francia a profitto del Papato data in pasto dalla stessa *Riforma* ai suoi lettori non è che sorella carnale della prima, e bisogna proprio che i sensi dell'onorevole Miceli sieno alterati fuori di modo per avere di questa specie di sogni.

L'altro giorno al Collegio chiamato dei *Carissimi* e posto sotto la protezione della Francia, il conte d'Harcourt pronunciò un lungo discorso che ai più sembrò un panegirico da predicatore. Dopo tanto tempo che l'onorevole conte se ne stava rintanato, è uscito fuori con questa tiritera in un collegio di gesuiti. È meglio proprio che continui a rintanarsi.

Una cerimonia veramente commovente ha avuto luogo ieri al liceo Euno Quirino Visconti ove si è fatta la distribuzione dei premi agli alunni che più si distinsero nel passato anno scolastico. Erano presenti l'on. Correnti, il rettore dell'Università comm. Carlucci, il prof. Occioni preside del liceo e molti altri valentissimi. La sala era piena ed anche delle gentili signore sono intervenute onde dividero la gioia dei loro cari che venivano premiati; al termine della distribuzione dei premi il corpo di musica della G. N. ha intonata la marcia reale in mezzo agli applausi degli astanti.

Al 15 agosto verrà insediata qui la divisione agricoltura che è la più importante del ministero d'agricoltura e commercio.

È prossima una circolare dell'onorevole Castagnola colla quale s'inviteranno gli orefici italiani a recarsi a Milano nell'epoca dell'esposizione onde studiare insieme i diversi problemi che si riferiscono all'oreficeria in relazione alle leggi e per pronunciarsi un'altra volta circa al marchio dell'oro.

L'onor. Visconti Venosta ha informato all'estero che le autorità italiane non riconosceranno i passaporti rilasciati dalle nunziature pontificie.

Mons. Nardi partirà quanto prima per Monaco e Berlino, onde instigare coll'agitazione cattolica, mentre l'Antonielli è occupato a preparare una delle sue solite proteste da consegnarsi al sig. di Bismark circa la soppressione delle divisioni della Chiesa cattolica ed evangelica nel ministero dei culti della Germania.

Roma, 7 agosto.

(C) - Il ministero della guerra ha pubblicato il manifesto per l'ammissione ad ufficiali nell'armata provinciale. Osservate come si sieno date disposizioni rigorose affinché il primo elemento dell'esercito provinciale sia formato da tutto ciò che esce dall'esercito attivo e che conosce perciò e la vita militare e la istruzione completa del soldato. Non foss'altro avremo dei buoni ufficiali in questo esercito di riserva e la disposizione di accordare i gradi di sotto tenente ai furieri ed ai sergenti congedati per fine di ferma, è commendevole sotto ogni rapporto tanto più che la classe dei sotto ufficiali è nell'esercito nostro molto istruita ed animata dalle migliori volontà. Mi si assicura che l'on. Ricotti intenda fare una prova su questo suo sistema dell'armata provinciale; prima per vedere se l'applicazione pratica è facile, poi per introdurre tutte quelle modificazioni nel sistema stesso che si manifestassero indispensabili. L'onorevole ministro della guerra non vuol lasciarsi cogliere alla sprovvista e fa bene.

Bisogna pur dire che se l'onor. Ricotti non ha fatto finora tutto bene, tuttavia ne ha fatto e di molto non foss'altro la sua attività è instancabile. Il suo primo pensiero è quello delle esercitazioni delle truppe nei combattimenti simulati e credo che anche nel tempo della colazione che il generale ogni mattina inghiotte al caffè del Parlamento sul Corso in compagnia dell'inseparabile maggior Corvetto, egli sogni il modo di abitare le truppe alla strategia e allo studio degli accidenti del terreno. Se ne ha una prova al campo di Annibale ove l'onor. Ricotti fa spesso una corsa per assicurarsi che tutte le norme ch'egli ha dettate colla sua istruzione del 17 aprile scorso vengano seguite a puntino. So che nel prossimo settembre le truppe tutte della divisione di Napoli eseguiranno una grande manovra di concerto

con tutte le truppe della divisione di Roma; quelle di Napoli marcieranno sulla capitale che verrà difesa accanitamente: lo scontro principale avverrà a quanto sembra nelle vicinanze di Velletri.

Sapete che da qualche tempo si dibatte la questione se si debba chiudere la presente sessione parlamentare per inaugurarne una nuova a novembre o all'opposto se si debba continuare la sessione presente. Questo problema non è stato ancora sciolto dai ministri i quali, occupati nei loro consigli della eterna quistione dei locali, non hanno quasi tempo di pensare alle cose più importanti.

A proposito giusto di locali si è trattato nel Consiglio dei ministri di domenica se il ministero degli esteri doveva rimanere alla Consulta. Come vi dissi nell'ultima mia questo palazzo venne richiesto dalla Casa reale a cui il Quirinale non è sufficiente, ma anziché decidere di accordarlo si è deciso di aspettare che vengano innalzati questi fabbricati nelle vicinanze del Quirinale onde vedere se con questi la Casa reale si trova provveduta abbastanza di locali: in caso negativo soltanto la Consulta verrà ceduta alla lista civile, e si acquisterà il palazzo Valentini.

Il comm. Celer, prefetto di Alessandria è stato trasferito ad Udine in cambio del comm. Fasciotti inviato a Cagliari. A Ravenna andrà prefetto il cavalier Basile.

D'spacci privati da Versailles smentiscono che il cholera sia scoppiato a Parigi.

Ieri sera sono partiti per Firenze gli onorevoli ministri Correnti e Ricotti. Per curiosa combinazione dovendo partire la sorella di mons. De Merode, il fratello trovavasi alla stazione per accompagnarla: lo stesso treno ha condotto dunque i ministri del regno d'Italia e la sorella dell'ex ministro delle armi pontificie. Di tutti i cardinali il De Merode è quello che non vuole saperne di prigionia, e tutti i giorni se ne gira per Roma tranquillissimo e contentissimo. E se tutti gli altri facessero lo stesso?

Il 10 agosto uscirà un nuovo giornale della *Società degli interessi cattolici* e che s'intitola *Il Caccialepre*. Bel titolo!

La cerimonia che già vi annunciai per la distribuzione dei premi agli alunni del liceo Euno Quirino Visconti, ha empito di stizza i padri gesuiti che prima avevano la direzione del Collegio Romano. Le grida di gioia dei premiati, le congratulazioni ed i baci dei genitori, le parole dell'onor. Correnti e le note della marcia reale davano loro orrendamente sui nervi, e molti gesuiti, facendo capolino dalle finestre non dissimulavano questa stizza che internamente li rodeva.

Roma 7 agosto.

Finalmente anche i giornali governativi, come la *Libertà*, cominciano ad accorgersi che nel Vaticano si congiura e si cerca d'imitare il sistema di Mazzini, *agitare le masse*. È molto tempo ch'io ve lo scrissi, e vi narrai anche il modo con cui quell'officina di congiure lavorava; inventare ogni giorno una calunnia a carico del Governo italiano, prendendone per argomento gl'interessi del popolo e le istituzioni ch'esso ama; spargere tra il volgo i sussurroni che colle solite audaci testimonianze ho veduto io, ho udito io, acquistassero fede alla diceria, e commentandola cercassero di eccitare la reazione od almeno il malcontento e la diffidenza; castigare ogni volta che sia possibile nell'interesse artisti ed operai che fossero pur solamente sospetti di amare il loro paese. Impedire con ogni sforzo che il paese si tranquillizzi e riconosca di stare assai meglio oggi che per lo passato, ecco il precipuo scopo di codesti rugiadosi cospiratori, i cui capi ingegnossissimi ed ancora potentissimi, sono il generale dei gesuiti e il cardinal Patrizi.

Ma come rimase infeconda per lo scopo che si proponeva, cioè per la repubblica, la cospirazione mazziniana, così lo rimarrà per la restaurazione pontificia la congiura del Vaticano. Anzi sarà più infeconda assai di quella, perchè almeno l'idea di Mazzini si conciliava collo spirito d'indipendenza nazionale e di libertà, a cui un popolo si commuove sempre, mentre il programma clericale ci conduce apertamente, sfacciatamente all'invasione straniera e alla schiavitù.

Intanto il Governo prosegue nella via larga che si è tracciata, ed applica le quarentigie accordate al Papa in modo da far vedere che non lo teme e che intende da parte sua esser leale fino all'ultimo. Gli interessi finanziari entrano in tutto, come sapete, e tra le discussioni di cui dovette occuparsi il Consiglio dei ministri v'è stata quella delle tasse doganali da farsi pagare o no al Papa per gli oggetti relativi al culto od altri ch'egli riceve in dono come sommo Pontefice. Ora il Consiglio dei ministri ha deciso che fossero esenti da tassa, come avviene degli oggetti trasmessi alla persona di un ambasciatore straniero. Anzi le dogane di entrata non dovranno nemmeno visitare quegli oggetti, ma solo la dogana di Roma, che pronunzierà sulla esenzione del dazio.

Stamare ha cominciato ad uscire in Roma l'*Opinione*. Non so se contr'essa si tenterà di organizzare la camorra del silenzio che da un mese circa perseguita la *Concordia*, giornale diretto da Carlo Pisani, che nessun venditore annuncia per le vie e che si vorrebbe far morire od ogni costo ignorata da tutti. Ma credesi che questa miserabile congiura dei giornali locali non riescirebbe di certo. Un'altra novità nel giornalismo è la fusione di due giornali che valgono poco, il *Tribuno* e il *Cicerone*. Del resto si può predire senza tema d'ingannarsi assai vicina la caduta della maggior parte dei giornali locali per la concorrenza degli altri giornali della capitale. S.

I PRODUTTORI ITALIANI AVANTI ALL'INCHIESTA INDUSTRIALE

Leggiamo nell'*Economista d'Italia*: Noi crediamo che l'inchiesta industriale, questa opera lunga e difficile intrapresa con singolare amore e condotta con vigore mirabile dal ministero di agricoltura e commercio, non debba soltanto servir di norma al Governo ed al Par-

lamento per la revisione delle tariffe doganali e dei trattati di commercio, ma sia chiamata anzitutto a rivelare al paese le sue vere condizioni economiche. *Rivelare* è la vera parola; perocchè se ne togliamo alcune industrie speciali, come quelle della lana e del ferro che hanno trovato valenti illustratori, alle altre industrie non fu ancora fratto alcun efficace mezzo di pubblicità. Le statistiche dell'industria, iniziate più volte si arrestarono sempre all'incominciamento dell'opera: sia per naturale apatia degli industriali; sia per la mancanza di buoni e adatti strumenti: sia infine principalmente per il sospetto, assai naturale in tempi di disavanzo per l'erario e di rimangiamenti d'imposta, che un'indagine economica si convertisse in meccanismo di Finanza. Anco le prescrizioni della legge che, ordinando le Camere di Commercio, imponeva loro l'obbligo di presentare ogni anno al Governo una relazione sopra le condizioni industriali dei loro distretti, rimasero finora quasi vuote d'effetto.

Non avevamo dunque alcuna notizia sicura e compiuta intorno all'indole, all'importanza e alle condizioni delle principali industrie nostre; si che allorchando ci conveniva conoscerne in qualche guisa lo stato, era mestieri ricorrere a indagini parziali, lunghe, difficili, imperfette, oppure giudicare del tutto da una piccola parte, far fondamento sopra indizi.

Ora questo inconveniente sta per scomparire. Gli industriali che furono uditi dal Comitato dell'inchiesta parlarono con molta ampiezza, con molta competenza e soprattutto con lodevole franchezza. Ben diversi in ciò dai fabbricanti di altri paesi a noi vicini i quali non possono svestirsi dei vieti pregiudizi del protezionismo, e nella prudente applicazione dei principi del libero scambio, altro non vedono che rovina per le loro industrie ed impoverimento per il loro paese, i nostri grandi industriali benchè verso soventi in condizioni assai più difficili e penose, sebbene abbiano a combattere contro ostacoli ben più potenti, non di meno si mostrano compresi da sentimenti assai più elevati. Essi esaminano il problema della produzione non soltanto dal lato della maggiore o minore elevazione dei dazi doganali, ma eziandio dagli altri molteplici suoi aspetti, di guisa che giungono a conclusioni le quali, se talvolta sono discutibili, mostrano però sempre uno studio intelligente della questione e il desiderio di risolverla in modo imparziale.

Nei nostri industriali non è il proposito di far credere al Governo che l'industria italiana sia sempre e necessariamente in situazione peggiore di quella estera, per venire alla conclusione che niuna lavorazione possa vivere tra noi se non è protetta dai dazi di confine. Tutti o quasi tutti i fabbricanti onde il Comitato dell'inchiesta ha ricevuto le deposizioni, non trascurarono di accennare per quali rispetti si credano in condizioni meno liete degli industriali esteri. La mancanza del carbon fossile, la necessità di trarre dall'Inghilterra i ferri ordinari, ma soprattutto l'alto interesse del capitale, e la impossibilità di specializzare la fabbricazione e di avere lavoro continuo, in grande quantità e sempre della stessa natura, furono argomenti lungamente e profondamente discussi. Ma a questi vantaggi, i nostri industriali lo proclamano altamente, corrispondono dei benefici di molto momento che molto soventi ristabiliscono l'equilibrio. Tali sono a esgion d'esempio l'abbondanza e la bontà della materia prima per alcune industrie tessali, la copia delle acque che in parecchi luoghi forniscono sì a buon mercato la potenza motrice, l'intelligenza dei nostri operai e via dicendo. In generale poi i salari che si pagano in Italia sono tanto più bassi di quelli corrisposti agli operai francesi ed inglesi che, non ostante altre contingenze sfavorevoli, noi possiamo sostenere bene spesso la concorrenza di quei paesi.

Lo ripetiamo: i nostri industriali si mostrano nell'inchiesta forniti di una intelligenza, di buone cognizioni e di molta franchezza. Se alcune volte accennano

ad uno squilibrio tra la produzione interna e quella estera propongono per rimediare di innalzare alquanto la tariffa doganale, altre volte però dichiarano recisamente che non han duopo di protezione. E anche quando raccomandano un innalzamento di dazio, non eccedono confini assai discreti e talvolta hanno in animo di togliere alcune anomalie che si incontrano nella tariffa doganale, anche quando la si studia solamente con intenti fiscali, piuttosto che di respingere dal nostro mercato le merci straniere.

Questa fortunata condizione di cose promette all'inchiesta una via più facile di quella che prima non apparisse e le assicura risultati di pratica utilità. Il Governo conoscerà in tal guisa i veri bisogni della produzione nazionale, e non avrà solo, come accade in altri luoghi, raccolte le vane querimonie e le smoderate brame degli industriali. Esso potrà quindi dar soddisfazione ai legittimi voti che saranno formulati, e se in alcuni casi gli occorrerà modificare la tariffa, in altri dovrà adoprare ben altrimenti la sua sollecitudine, poichè avrà riconosciuto che l'industria italiana ha d'uopo, non di cieca protezione ma di provvedimenti ben più salutarì.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — La *Concordia* prendendo argomento dalla partenza di due ministri per Firenze esprime il voto che non si facesse più caso su per i giornali di queste gite, per non dar passolo di gridare che non si preda la capitale sul serio.

Questa la ragione della *Concordia*: noi agguagliamo l'altra di annoiare il pubblico meno che sia possibile colle notizie di questi va e viene.

FIRENZE, 8. — Da nostre lettere particolari, scrive il *Diritto*, rileviamo con vivo dispiacere che i dolori del generale Garibaldi si sono gravemente esacerbati, ed in complesso le sue condizioni fisiche sono molto deperite.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*: Fra pochi giorni un'intera invisione del Ministero dell'Interno scioglierà le vele per i lidi giocondi del Tevere. La spedizione degli sfari in cotesta divisione è già stata sospesa.

— Nove difficoltà sopravvengono alla compilazione del Codice penale italiano; sicchè diventa ogni giorno meno probabile che il ministro De Falco faccia in tempo a presentare il progetto quando si riaprono i battenti del Parlamento.

TORINO, 8. — L'altro giorno era reduce a Torino dal suo viaggio in Germania il Principe Tommaso. Ieri mattina lasciò nuovamente questa città diretto alla volta di Napoli.

— Il collegio d'Aosta è convocato pel giorno 20 agosto per procedere all'elezione del deputato.

L'*Economista* dice essere imminente l'istituzione d'una stazione agraria in Gattinara, circondario di Verocelli.

MILANO, 8. — Il *Pungolo* dà le seguenti notizie su la Espulsione industriale di Milano. Quella vasta area dei vecchi giardini Pubblici, è in questi di popolata da centinaia di operai. — Falegnami, fabbri, muratori, un esercito insomma di manuali che, sotto l'intelligente direzione degli infaticabili ingegneri Medici e Tagliascocchi, trasformano quella località in ampie e ben disposte gallerie, che fanno centro nel gran Salone, e nelle quali presto vedremo dispiegato quanto il genio industriale italiano ha saputo creare.

Frattanto l'arrivo dei prodotti industriali, è incominciato. S'è stabilito un apposito locale, per il loro magazzinaggio; ed è sorprendente la rapidità e la precisione con cui appositi incaricati attendono a cedere a bisogno.

PERUGIA, 5. — Il *Corriere dell'Umbria*, che si pubblica a Perugia, registra nientemeno che quattro reati di sangue avvenuti nello spazio di pochi giorni in quella provincia, e tutti accompagnati da gravi circostanze.

NAPOLI, 7. — Togliamo dal *Roma* di Napoli:

Dopo un viaggio di circumnavigazione durato circa tre anni, ieri (6) faceva ritorno nelle nostre acque la pirocorvetta *Principessa Clotilde*.

La salute di tutto l'equipaggio è ottima.

FERRARA, 7. — Leggesi nella *Gazzetta Ferrarese*:

Anche oggi dobbiamo aprire la cronaca locale constatando l'avvenimento d'un altro vastissimo incendio da unirsi ai molti che a brevi intervalli da poco più che un mese si succedono nelle nostre campagne.

Verso le 5 1/2 antim. di ieri, si appiccava il fuoco alla cascina doppia denominata la *Sammartina*, distante due chilometri da questa Porta Reno di proprietà del ricco nostro possidente, signor Giovanni Revedin. Il vorace elemento distrusse tutte le sverne che ivi esistevano in grandissima quantità, nonché l'intero fabbricato. Fortunatamente il molto bestiame, si salvò trovandosi al pascolo nelle circostanti praterie. Si dice che i danni possano ascendere ad oltre lire 70,000!

L'Autorità investiga se questo incendio sia stato opera del caso oppure di qualche malvivente.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — Scrivono all'*Opinione*: Il ministro della Guerra ha ricevuto e comunicato al signor Thiers un lungo dispaccio dall'Algeria; rilevasi dallo stesso la quasi localizzazione dell'insurrezione araba e la speranza che possa presto essere vinta. Ad ogni modo il gen. De Cissey continua a spedire dei rinforzi al vice-ammiraglio Guéhen, governatore di quella colonia.

— 6. — Leggesi nella *France*: Il sig. Poyer Quartier France degli accordi colla Banca di Francia per completare la somma necessaria al pagamento del terzo mezzo miliardo.

Lo sgombro dei dipartimenti dell'Oise, di Seine et Oise, di Seine et Marne e della Senna, non che quello dei forti di Parigi, deve necessariamente aver luogo dopo questo pagamento. Si crede ch'esso sarà completo dopo il 25 agosto. Le truppe tedesche si ritireranno in Solampagna e nella parte della Lorena e dell'Alsazia che ancora ci resta.

— Il piano del nuovo Hotel de Ville sarà tosto, a quanto si dice, oggetto di un esame da parte del consiglio municipale, a cui sono sottoposti due piani. Il consiglio deciderà del pari sugli altri monumenti incendiati.

— 7. — La *Patrie* riferisce: La nomina del Duca di Chartres a capo squadrone ausiliario del 3.° reggimento dei cacciatori d'Africa fu accolta assai favorevolmente dall'esercito.

Il principe ha fatto degli ottimi studi: possiede un'istruzione militare profonda e per unire la pratica alla teoria, servi per parecchi anni in Italia e nell'America, ove acquistossi una grande riputazione. Durante le ultime fasi della guerra franco-prussiana, si distinse nell'armata della Loira e fu insignito della croce della Legion d'onore in ricompensa dei suoi servizi eccezionali.

— Il *Journal des Debats* dichiara di non aver mai sentito parlare di misure d'espulsione che il governo francese avrebbe, secondo lo *Osar* di Cracovia e la *Gazette de Posen*, prese contro gli emigrati polacchi.

— Il *Fanfulla* ha il seguente telegramma da Parigi:

Parigi 7. — Ieri una donna ha tirato 3 colpi di revolver contro il curato di Montmartre, mentre si rendeva all'altare. Il curato rimase illeso; credesi che la donna agisse per vendetta particolare.

GERMANIA, 3. — Scrivono da Berlino alla *Gazz. d'Augusta*: Merita attenzione la visita che l'arcivescovo di Colonia ha fatta ieri (2) all'imperatore, a Coblenza. È certo che l'arcivescovo ha profittato dell'occasione onde esporre all'imperatore i conflitti religiosi dal punto di vista dell'episcopato, e tentar di stornare dalla Chiesa cattolica ulteriori misure ostili.

Nell'*Ermeland*, poi, il procedere del Governo dell'affare Wolmann, ha provocata una forte reazione. L'è si procura di raccogliere delle firme per una petizione *monstra* da sottoporre all'imperatore, e per venire in soccorso di quegli scolari i quali, in conseguenza delle misure del ministro del culto, hanno abbandonato il ginnasio di Braunsberg.

— La *Gazz. di Francoforte* processata per un articolo contro il gen. Mantuffel, ne pubblica un secondo dello stesso genere, nel quale i rimproveri all'indirizzo di quest'uffiziale generale sono ancora più accentuati che nel primo. Questi rimproveri sono di una natura grave e daranno luogo probabilmente ad una audizione di testimoni nel corso del processo.

— Si dice che il governo prussiano abbia intenzione di sottoporre ad una revisione le leggi riguardanti la situazione dei gesuiti, specialmente per quanto concerne i diritti di corporazione delle comunità giudaiche.

— 4. — La *Gazz. di Lipsia* annunzia che i signori Babel (il troppo noto fautore della *Internazionale*), Liebknecht ed Hesper, imputati di eccitare i cittadini a rendersi rei di alto tradimento, sono stati citati a comparire davanti alla Corte delle Assise, per esservi giudicati. Liebknecht è inoltre imputato di aver preferito ingiuria contro l'imperatore Guglielmo, ed Hesper è accusato di parecchi reati di stampa.

TURCHIA, 1. — Scrivono da Vienna alla *Bohemia*:

Per quanto ultimamente siasi detto a proposito di rapporti cordiali fra la Russia e la Turchia, la Porta non cessa di prendere ogni precauzione contro i pericoli di un'improvviso voltafaccia. Essa diede ordine di mettere le fortezze di Silistria, Soumia e Varna, situate sul Danubio, non solo in istato completo di difesa, ma di aumentarne pure la forza difensiva con nuovi forti staccati.

ATTI UFFICIALI

—(—)

5 agosto

R. decreto 6 luglio che autorizza il comune d'Oneglia alla riscossione d'un dazio di consumo su alcuni oggetti indicati nel decreto medesimo.

R. decreto che approva il regolamento per la compilazione degli spedienti caratteristici e delle proposte di avanzamento degli ufficiali dello stato maggiore generale della regia marina.

R. decreto con cui è convocato pel 20 agosto il collegio elettorale di Aosta. Occorrendo il ballottaggio, avrà luogo nel dì 27 agosto.

R. decreto che costituisce in sezione separata del collegio elettorale di Pavia i comuni di Carpignano, della Nova, e Civitella Casanova.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia e nel personale militare.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Omaggio. — Gli allievi ingegneri del primo corso pratico nella R. Università di Padova riconoscendo i meriti del prof. avv. Leguazzi nell'occuparsi a vantaggio loro in quanto riguarda la cattedra e gli esercizi pratici di Geodesia, sentono il dovere di attestare pubblicamente la loro riconoscenza per la premura avuta dall'esimo professore nell'insegnamento. Poche cose sono queste parole, sperano però concordi gli allievi che il loro professore vorrà accettarle sapendole accompagnate dai sentimenti di stima ed amore ch'egli seppe cattivarli.

Gli allievi ingegneri del primo corso pratico all'Università di Padova. Beni ecclesiastici. — Nell'asta tenutasi da questa Intendenza di Finanza nel giorno 8 corr., furono venduti numero 10 lotti dello stimato complessivo valore di lire 12533 con un aumento complessivo di lire 1640.

Imposte. — Il Sindaco della Città di Padova notifica:

Che in seguito a proposta avanzata alla locale R. Intendenza Provinciale di Finanza, venne prorogato il termine a tutto il corrente agosto per l'esigenza dei redditi in causa delle imposte 1867 e 1868 in più pagate e risultanti dalle operazioni di conguaglio.

Tutti gli aventi interesse sono quindi esortati a prodursi entro il termine di sopra avvertito presso questa Ragioneria municipale, o personalmente od a mezzo di legale procuratore muniti di quei documenti, che per avventura occorressero a provare la rappresentanza dei creditori ora deceduti, dei cessionari ecc., all'effetto di riportare analoga legittimazione, in base alla quale soltanto può dall'assessore comunale essere effettuato il pagamento.

Novità musicali. — In una recente appendice dell'Opinione, di quel brioso ed autorevole critico ch'è il D'Arcanis, viene lodato come prezioso e caratteristico un pezzo tesò pubblicato coi tipi del Giannarini in Padova.

Trattandosi di cosa cittadina crediamo di far bene rilevando questo elogio al singhiero.

Programma dei pezzi che la musica della Guardia Nazionale suonerà domani 10 corr., in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 9 pom.

- 1. Polka
2. Sinfonia, Fiorina, Pedrotti.
3. Cavatina, Alberico da Romano, Malipiero.
4. Duetto, Poliutto, Donizzetti.
5. Valtzer, Strauss.
6. Potpourri, nel Menestrello, Frelloh.
7. Ballabile, Rodolfo, Giorza.
8. Marcia.

Rettilica. — Per omaggio alla verità siamo invitati a dichiarare che il primo degli ordini del giorno citato ieri nella relazione riassuntiva della seduta del Tiro a segno provinciale, così concepito:

«L'assemblea della Società del Tiro a segno udite le dichiarazioni del Consiglio direttivo dà facoltà allo stesso di procurarsi fino alla concorrenza di L. 8000, per costruire l'edificio del bersaglio nel più breve termine possibile onde veder realizzato un voto del paese.»

non fu ammesso ad unanimità, ma colla seguente votazione:

Favorevoli 24, contrari 23.

Resistenza alla forza pubblica. — In occasione della sagra di domenica scorsa nel comune di Brugine (distretto di Piove), alcuni giovinastri della frangione di Campagnola, che hanno antico rancore con quelli di Brugine, forse un poco avvanzati stavano per commettere disordini, venendo a rissa ad ora avanzata della notte. — Una pattuglia di due carabinieri riusciva a persuadere quei giovani a ritornare alle loro case, ma poco stante sopraggiunti nuovi villici che si univano ai primi, e sentendosi forti per numero, fecero appesimento ai carabinieri che avevano loro sequestrati certi falchetti che chiamarsi volgarmente brittole, o roncole. — I RR. carabinieri dovettero cedere al numero dei riottosi, e si allontanavano esportando però le armi sequestrate —; la mattina appresso furono operati 11 arresti nelle persone dei più compromessi in quel fatto di resistenza alla pubblica forza.

Rissa e ferimento. — Nel mattina del giorno 7 andante venuti a divverbio in una osteria del comune di Baone (Este) due villici di quel luogo uno d'essi assaliva l'altro vibrandogli un colpo di roncola alla schiena; fortunatamente non riusciva che a lacerargli il vestito, senonchè esacerbato l'assalitore forse per vedere fallito il primo colpo, inseguiva l'altro che inciampatosi nella fuga cadde; il forsennato gli fu dato addosso, e vilmente replicava il colpo coll'arma, ferendo gravemente alla schiena l'assalito; il ferito fu arrestato.

Diario dell'afflato di pubblica sicurezza, 9 agosto.

Fu arrestato S. G. di Venezia cappellato disoccupato, e ritrovato e sprovvisto di mezzi e regolari recapiti.

Ricchezza mobile. — Ci si dice, scrive il giornale Le Finanze, che la Corte d'appello di Firenze abbia pronunciato la sua sentenza nella causa promossa dagli istituti pii di questa città contro le finanze per ragione d'imposta di ricchezza mobile.

Gli istituti pii pretendono che i redditi da essi posseduti debbano andare esenti dall'imposta, perchè i redditi medesimi si trovano interamente erogati nell'adempimento degli scopi per quali gli istituti medesimi furono creati.

Sostiene per contro l'amministrazione finanziaria che l'erogazione del reddito non è ragione per l'esenzione dall'imposta, perchè se così fosse solo il risparmio annuale resterebbe tassato, mentre la legge intese colpire il reddito che annualmente si produce.

Secondo le nostre informazioni, la sentenza sarebbe favorevole al sistema sostenuto dall'amministrazione finanziaria.

Cinque avelli. — L'Independance Belge racconta la seguente eccentricità americana, che le pare meriti di essere proposta, affinché la istituisca, ai patrioti, il cui paese natale vede crescere troppo poco la sua popolazione.

Nel cimitero di una piccola città del Connecticut si vede un tratto di terreno cinto da una ringhiera di ferro, nel quale v'hanno quattro tombe situate ai punti cardinali ed una tomba centrale, dalla quale partono filari di cipressi che mettono capo alle quattro tombe azzidette o sulle quali si leggono le seguenti iscrizioni:

- La mia prima moglie.
La mia seconda moglie.
La mia terza moglie.
La mia quarta moglie.

Sulla tomba centrale poi sta scritto: Il nostro marito.

Quel patriarca americano ch'ebbe la felice idea di fare attorniare la propria tomba pelle sue mogli lasciò 32 figli e 103 nipoti.

Terribili effetti di un fulmine. — Leggesi nella Gazzetta di Genova in data 8:

Il temporale di sabato scorso scoppiò con inaudita violenza nel territorio di Massa, festeggiavasi in detto giorno in Monte di Valli la ricorrenza di N. S. della Neve Un fulmine colpì coloro che erano sul campanile a suonare le campane e discendendo quindi nella chiesa feri ed uccise pure alcune persone che erano quivi raccolte. Dodici sono i morti e venti circa i feriti.

Ci mancano i particolari di questo luttuoso fatto che sparse la costernazione in que' luoghi.

Esposizione marittima di Napoli. — Com'è noto, scrive la Gazzetta di Venezia, fra gli oggetti che più richiamarono l'attenzione nella Esposizione marittima di Napoli, si notarono i modelli in lega delle navi veneziane del medio evo, di quelle navi che furono tanto gloriose nel Mediterraneo. A questa collezione, inviata dal nostro arsenale, si aggiunsero i modelli delle navi antiche di Genova e d'altri porti italiani, e delle navi moderne, specialmente delle corazzate.

Tutta questa raccolta, che appartiene in parte a ciascuno dei 3 dipartimenti marittimi, sarebbe ora, per disposizioni del Ministero, collocata nell'arsenale di Venezia, e verrebbe ad arricchire, con un'importante sala di modelli, antichi e moderni, il nostro Museo. Diamo luogo con piacere a tale notizia che abbiamo avuta da fonte autorevole.

Del resto il nostro Museo dell'arsenale viene sapientemente ordinato. Furono eseguite alcune vetrine nelle quali sono raccolte le più importanti collezioni. Di queste una che merita la generale attenzione, e che è forse l'unica in Europa, comprende una serie di armi veramente singolari, e che documentano parecchi errori sulla storia delle armi.

Havvi, per es., un revolver del XV secolo; balestre del secolo XVI con pistola, spade ed alabarde dello stesso secolo con canna di fuoile; mazze ferrate e accette con pistole. Queste segnano precisamente l'epoca di transizione alle

armi moderne. Un'alabarda con fuoile e baionetta del XVI secolo mostra che le baionette erano conosciute a Venezia prima che s'inventassero a Brijunne.

I due gemelli attaccati. — La separazione dei due gemelli Siamesi, dice il Morning Post, diviene imminente. Sembra che uno di essi sia vicino a morire: l'altro fratello sta bene. Nella previsione della morte, sono già prese tutte le disposizioni per separare immediatamente il vivo dal morto.

Una buona famiglia. — Nell'Eco delle Alpi Cosie di Pinerolo del 29 luglio si legge:

Lunedì, 24 cadente, il maresciallo di alloggio comandante questa stazione, con due carabinieri, perquisivano, d'accordo colla locale autorità giudiziaria, la dimora di certo Bernardi Domenico, testè arrestato per ladronaggi: dopo molte inutili ricerche in tutti gli angoli della casa, non avendo trovato nulla che meritasse l'attenzione della giustizia fuorchè pochi soldi che la moglie del Bernardi, presente alla perquisizione, disse essere la unica sua sostanza, glieli lasciarono; già stavano per abbandonare la loro impresa quando il maresciallo rassicurando coll'anghia una carta impiestrata sull'uscio di entrata, scoprì un biglietto da L. 100, poi un secondo, un terzo, un quarto, oltre a diversi di L. 25, che sequestrarono, siccome la moglie del Bernardi non riconobbe per suoi, avendoli avuti coll'ospiti a sua insaputa. Forse sarà vero... L'uscio di quella casa era terlato e mal connesso, per cui il povero Bernardi credette bene guernirlo di fogli di Banca ben distesi, e forse era solo al principio dell'opera, avendo la polizia disturbato il ragno a tessere la sua tela. Mentre il padre Bernardi guerniva l'uscio di biglietti di Banca, il figlio Pietro nel suo alloggio in via del Corpo di Guardia si divertiva a riempire di biglietti e di monete d'oro il suo trombone che trovarono affetto da una forte indigestione di biglietti di Banca da L. 10.

Del libretto della musica fu trovata imbottita la coperta da biglietti di Banca di L. 50. Ebbene, malgrado il suo valore era abbandonato in un angolo qualunque. Nel mucchio della legna da ardere, nella retrostanza, rinvenivassero un pezzo degno di osservazione, eppure poco manco che passasse incostervato. Esso era ripieno di monete d'oro, d'argento e di fogli di Banca. Se per isbaglio veniva messo sul fuoco, la fruttata o minestra sarebbe stata ben cara. La legnaia del più ricco signore di Pinerolo non valeva forse di più.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

10 agosto
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 12 m. 5 s. 10,3
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 37,4

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: S agosto, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill. 760,4 758,9 759,4
Termometro centigr. +25°0 +27°7 +24°1
Direzione del vento e2s e2s so2
Stato del cielo . . . nuv. nuv. nuv. ser. ser.

Dal mezzodi del 8 al mezzodi del 9
Temperatura massima = +29°1
" minima = +20°0

ULTIME NOTIZIE

Dispacci particolari del CORRIERE DI MILANO.

Pietroburgo 7. Secondo la Gazzetta della Borsa, se la Porta dovesse intervenire in Romania, la Russia intenderebbe occupare quella parte della Bessarabia che essa cedette alla Turchia col trattato di Parigi del 1856.

Secondo un dispaccio dell'Italie l'Austria occuperebbe la Serbia, e la Russia la Moldavia.

Si conferma la voce che al riaprirsi

del Parlamento il Ministero chiederà l'autorizzazione di spendere 150 milioni in fortificazioni dello Stato nella misura di cinquanta milioni all'anno per tre anni. (Gazzetta d'Italia)

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

NAPOLI, 8. — Stamane è arrivato il duca di Genova.

PARIGI, 8. — Assicurasi da buona fonte che i Prussiani sgombereranno fra otto giorni i dipartimenti, dell'Oise, della Senna ed Oise, della Senna e Marna, e della Senna. Assicurasi essere effettuato un accordo fra il governo e la commissione circa le indennità da darsi ai dipartimenti invasi. Dicesi che la proposta del centro sinistro per prorogare i poteri a Thiers presentarsi immediatamente.

LONDRA, 8. — Sir Gray interpellerà venerdì il governo circa l'affare de Phoenix Parc. Il Times domanda se le leggi sono differenti in Inghilterra e in Irlanda. Dice che i disordini ebbero luogo in seguito al tentativo d'impedire ciò che a Londra considerasi senza pericolo, se non completamente legale. Soggiunge che il divieto del meeting conciterà le passioni irlandesi. Biasima severamente le autorità di Dublino.

DUBLINO, 7. — I Viaggiatori reali partirono ieri. L'attitudine della popolazione fu riservata. Parecchie persone che furono arrestate per l'assembramento nelle vie furono condannate ad una lieve multa.

CAIRO, 8. — Il Kedive chiuse ieri personalmente la Camera dei delegati espresse la sua soddisfazione per le misure proposte dalla Camera al suo governo; disse sperare che i lavori della Camera recherebbero al paese grandi vantaggi. Il presidente della Camera ringraziò il Kedive per le facilitazioni ch'essa ricevette dal governo pel compimento dei propri lavori e per lo spirito liberale con cui il Kedive accolse le domande della Camera specialmente circa la riorganizzazione del paese.

BORSA DI FIRENZE 9 agosto

Rend. 63 90
Oro 21 27
Londra tre mesi 26 80
Prestito nazionale 88 35
Pubblicazioni regia tabacchi 490
Azioni regia tabacchi 729
Banca Naz. del R. d'It. 28 70
Azioni strade ferrate mer. 413 50
Obblig. » » » 196
Breni » » » 480
Obbligazione ecclesiastiche 86 12

Parigi, 5
Rendita francese 3 0/10 55 40 55 52
» italiana 5 0/10 59 40 59 40

Valori diversi
Ferrovie lomb. ven. . . 380 — 380 —
Obbligazioni » . . . 224 50 226 75
Ferrovie romane . . . — — —
Obbligaz. » . . . 146 — 158 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863 168 75 171 75
Obbl. Ferr. Meridionali 178 75 182 50
Cambio sull'Italia . . . — — —
Credito mob. francese 168 — 170 —
Obbl. Regia Tabacchi 462 50 460 —
Azioni 685 — 696 25

Berlino, 6.
Austriache 232 1/4 231 1/4
Lombarde 98 3/4 98 1/4
Mobiliare 156 7/8 156 1/4
Rendita italiana . . . 58 1/2 58 7/8
Tabacchi 90 — 90 —

Londra, 8.
Consolidato inglese . . 93 5/8 93 3/4
Rendita italiana . . . 58 5/8 59 1/4
Lombarde — — 15 1/8
Turco 46 — 45 3/4
Cambio su Berlino . . . — — —
Tabacchi 31 7/8 31 7/8
Spagnuolo — — —

Vienna, 4.
Mobiliare 287 20 286 70
Lombarde 181 — 180 60
Austriache 424 — 420 —
Banca Nazionale . . . 766 — 766 —
Napoleoni d'oro . . . 9 72 9 75 —
Cambio su Parigi . . . — — —
Cambio su Londra . . . 121 70 122 10
Rendita austriaca . . . 69 95 69 40

Bartolomeo Moschin ger. resp.

Badare alle falsificazioni velenose.

6) Dopo la cura operata da S. S. i, Papa mediante la dolce Revalenta arabica Du Barry di Londra, e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicine, nè pu ghe, nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghan-dole, ventosità, acidità, pituita, nausea flatulenza, vomiti, tichezza, diarrea tosse, asma, tisi, gni disordine di stomaco, gola, fiato, oco, bronchi, vesicole fegato, reni, intestini, mucosa, cervelli, e sangue. N. 72 000 cure, comprese quelli, di S. S. il Papa, del Duca di Pluskow della signora marchesa di Brønna, ecc. ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 Kil. 2 e 50 c.; 1/2 Kil. 4 fr. 50 c.; 1 Kil. 8 fr.; 2 1/2 Kil. 17 fr. 50 c.; 6 Kil. 36 fr.; 1 Kil. 65 fr. Barry du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. La Revalenta al Cioccolato, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni; del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. È sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolatti. In polvere, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; Per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; 8 fr per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Pedemone: Reviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Eltero gli Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chini farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessati — Venezia: Poni, Stanetti, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini, — Verona: Francesco Pasoli, Adria, Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza, Luigi Maiolo, Bellino Valeri — Vittorvened: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno — Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Arco C. Legnago: Valeri — Mantova: F. Dall'Arco C. Era farm. reale — Oderzo: L. Cinetti L. Dismutti.

Specialità

CONTRO GLI INSETTI (136 anni di felice prove) del celebre Botanico W. BYER

di Singapore (Indie inglesi) Polvere insetticida per distruggere le Pulci; si deve cospargerne le lenzuola, allorchè si corica, come pure la biancheria del corpo, fra le calze e lo mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo Cent. 50.

Il Composto contro gli Scarafaggi e le Formiche, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Circondarne il piede degli alberi e degli arbusti e spargerne nelle anfore. Nelle camere da parati, ai piedi dei piantoni e lungo le pareti, osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo Cent. 50.

L'Unguento inodoro per le Cimici va adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, e quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizii o fessure dei etti, elastici e mobili, fossero anche ricoperti di stoffe, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo Cent. 75.

La Polvere topica, va impastata con pari quantità di formaggio, preferendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che si depongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tali animali, che appena se ne sono nutriti muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile stento, divenendo gonfi. Prezzo Cent. 50.

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia za l'Università, Gasparini, Zanetti, ed un magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato ra Bassano, Fabris e Baldassare — Mio, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Vendibile alla Libreria Sacchetto IN PADOVA

LA STENOGRAFIA ITALIANA secondo il sistema GVBELSBERGER esposta da Leone Bolaffio Seconda edizione con tavole Prezzo italiane Lire 1,50

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI S. ELENA
In seguito a deliberazione consigliare
21 maggio p. p. si apre il concorso al
posto di maestra elementare di grado
inferiore coll'annuo stipendio di L. 500
pagabili in rate mensili posticipate.

AVVISO
Si rende noto che nel giorno 21 agosto
corr. dalle ore 10 ant. alle 2 pom.
seguirà nel Consesso N. IX di questo Tri-
bunale un esperimento d'asta volontaria
di due stabili sottodescritti di ragione
dei minori Pignolo fu Ermagora-Fortu-
nato tutelati dal cav. Giuseppe de Cas-
tello alle condizioni tracciate nel prot.
16 giugno a. c. di cui è libera agli aspi-
ranti l'ispezione e la copia tanto in giu-
dizio che presso il tutore.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE
DI MILANO
L'Esposizione industriale di Milano del
prossimo settembre sarà ricchissima es-
sendo state ammesse tutte le domande
degli espositori. Un'apposita sala rac-
coglierà vari pregevoli oggetti offerti
in omaggio a S. A. R. il principe Um-
berto da città e rappresentanze italiane.

LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO
AVVISA
di tenere un completo assortimento di tutti i Codici Italiani e
Commentari necessari nella prossima
UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

L'UOMO BIANCO
E L'UOMO DI COLORE
LETTURE
SU L'ORIGINE E LA VARIETA' DELLE RAZZE UMANE
Prof. Cesare Lombroso
con incisioni
PREZZO - ITALIANE LIRE 3.

Specialità

Chimico Farmacista dott. GALLEANI
di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2
Conosciute per l'Italia, Europa, America, per i incontrastabili effetti
La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette
Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PUR-
GATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno
la proprietà del Siroppo e vengono presecolte come più comodo a prendersi, mas-
sime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come
e altre pillole purgative. - Alla scatola di n. 18, cont. 80, alla scatola di n. 36
lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORRHOICHE del prof. Porta, usate nelle Cliniche di Berlino
Specifico per la così detta dococchia e stringimenti uretrali. I nostri Sanitarii as-
sicurano con tre scatole la guarigione. - Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici
anche di vecchia data. - Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce
furuncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scro-
fole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. - Vaso L. 2.

5. VERA ED UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia
Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per di-
struggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate
dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo
per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni
reumatiche gottose, piaghe, erpeti o salsi e geloni rotti. - Costa
L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNOCCO di Pavia le quali
oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, pro-
mouono e facilitano l'aspirazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DE
SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio
di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure
nelle leggere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i ZUCCHERINI per la
tosse del professore Pignocco che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO ri-
scono piacevoli al palato. - Sì, le Pillole che i Zuccherini sono utilissimi dal
CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. - Prezzo
alla scatola con istruzione ai Zuccherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre
1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e
SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri
medici la medicina più sicura per l'epete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza
dottor nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitarii della nostra città, venne
constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STA-
DIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APO-
STEME, FURUNCOLI, CANCRO ed altre disrasie del sangue. - Prezzo L. 6 botti-
glia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie
Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura
dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far spa-
rire i bitorzoli e le macchie del viso. - La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VARI ALL'ARNICA, Sistema Galleani
preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. - Prezzo in
Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90
una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottago-
nari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla
istruzione unita che sull'involo d'ogni specialità.

si vedono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia
dell'Università, GASPARRINI ZANETTI nel Magazzino di droghe PIAMERIE MAURO,
- A Vicenza, Farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Zambra e Baldassarre - Mira
Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso
Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci - Badia,
alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 33-208

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.

PILLOLE DI HOLLOWAY.
Questo rimedio è riconosciuto universal-
mente come il più efficace del mondo.
Le malattie, per l'ordinario, non hanno
che una sola causa generale, cioè:
l'impurezza del sangue, che è la fon-
tana della vita. Detta impurezza si
rettifica prontamente per l'uso delle
Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle
loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi
e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano
ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle
reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, for-
tificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche
le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore,
degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a
seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con
ogni scatola.



UNGUENTO DI HOLLOWAY.
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa
paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue,
circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti
travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo
Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori,
Male di Gamba, Giunture Ragginzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia,
Ticchio Doloroso, e Paralisi.

DETTI medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua
Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore,
il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

20,000 e più Guarigioni ottenute
INIEZIONE coll'acqua antisettica pre-
parata da A. Reggian, non cau-
stica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio
e nitrate d'argento, da non apportare per nulla
restringimento all'uretra e infiammazione agli inti-
stini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3
giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti col nomi di Blenorrea
e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcers in generale. Pel si-
curo e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire:
Non più mal Venereo
Bottiglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia del-
l'Angelo, del sig. Coracolo, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in pro-
vincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 52-10

PADOVA - Via S. Maria dei Servi, N. 1071 A bleu - PADOVA

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
Grande Deposito e Vendita

PER SOLI TRE MESI
LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI

Legali, Medici, Ascetici, Letterarii, Storici e di Scienze Naturali

I Signori Bibliofili potranno spedire per Posta
le loro domande.

Badare alle falsificazioni velenose 33-102

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGRIENICA

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale,
emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, soffocamento d'orecchi,
sordità, pleurite, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse,
brucchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi,
membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione),
neurastenia, crurioni, mialgia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e
pervertita del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed
energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formata
dai migliori materiali e cedezza di carni ai più stremati di forze.

Estretto di 72,000 guarigioni
Frunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

Cura n. 65,184.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta,
con sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Cura n. 74,160.
Da vent'anni mia moglie è stata esaltata da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto
anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un
passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da durissime insonnie e da continuata man-
canza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha
mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì
la sua gonfiore, dorme tutte le notti intera, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che
in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

Montana, Istria
I risultati ottenuti col'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

Cura n. 81,588
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della
Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giu-
stificate la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione
che si presenterà.

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma D. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil
e 1/2 fr. 17.50; 5 chil. fr. 33; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
in POLVERE ed in TAVOLETTE

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare,
alimento squisito, restrittivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Dopo 20 anni di estenuato soffocamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in
letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa
Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace,
onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dettate
di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

BARRY DU BARRY e C., 24 Via Provvidenza TORINO
3 Via Oporto

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Finerri e Mauro, Cavozani farm. - Pordenone: Ro-
viglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli -
Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti - Tolmezzo: Glas, Ghislini farm. - Udine: A. Filippuzzi,
Comessatti - Venezia: Ponel, Stanerri, Zampiroli, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona:
Francesco Fasoli, Adriano Frini, Cesare Deggato - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Fi-
renze-Cecina: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Febrio di Baldassarre - Belluno: E. Forcellini -
Flero: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: P. Dalla Chiara farm. reale - Oderzo:
L. Girotti, L. Dismati.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boy-
veau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua
virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione
esclusivamente vegetale. Il Rob guarentito gonnino dalla firma del dottor
GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli in-
comodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è
soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dot-
tor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. - Deposito in Pa-
dova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Ro-
berti e nelle principali farmacie. 1-31

INIEZIONE BROU

igienea, infallibile, preservativa, la
sola che guarisce senza aggiungergli
nulla. - Si trova nelle principali far-
macie del globo, ed a Parigi, presso
(Vedere la memoria sulla falsificazione
dell'inventore, boulevard Magenta, 158
alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito
Milano, A. Manzoni e
al fascione. C., via Sala, 10. 18-1

Padova, 1871. Prem. Tip. Sacchetto.